



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TVIS00100Q

IS MARCO CASAGRANDE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TVIS00100Q	liceo scientifico	2,2	15,4	31,9	35,2	11,0	4,4
- Benchmark*							
TREVISIO		3,1	13,8	28,9	36,6	9,5	8,1
VENETO		2,3	12,4	29,0	34,9	12,1	9,2
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TVIS00100Q	liceo scienze umane	4,5	28,8	37,9	25,8	3,0	0,0
- Benchmark*							
TREVISIO		9,9	31,7	35,1	18,8	3,7	0,9
VENETO		8,3	30,8	35,4	20,5	3,6	1,4
ITALIA		12,5	35,3	33,1	15,2	2,7	1,2

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TVIS00100Q	istituto tecnico	19,0	42,9	33,3	4,8	0,0	0,0
- Benchmark*							
TREVISIO		20,9	39,1	27,5	10,3	1,6	0,5
VENETO		19,9	37,1	28,5	11,8	1,9	0,9
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità

La scuola nell'a.s 18/19 è stata frequentata da 784 allievi, in ulteriore recupero rispetto ai due anni scolastici precedenti. L'indicatore dello stato socio economico e culturale delle famiglie degli allievi della scuola, misurato dall'INVALSI sulle classi seconde dell'a.s. 17/18 non si discosta significativamente da quello registrato negli anni precedenti, indice di una significativa stabilità familiare. Le famiglie svantaggiate non raggiungono l'1% della popolazione complessiva. L'incidenza degli alunni con CNI, pur in percentuali leggermente superiori a quelle di riferimento, non è elevata e comunque ormai essi sono tutti di seconda/terza generazione, nati e scolarizzati in Italia e non rappresentano in assoluto un problema per l'Istituto, anzi lo arricchiscono. La distribuzione per voto di Licenza media degli iscritti alle classi prime dell'a.s 18/19 indica, in linea con i dati del 17/18, per il Liceo scientifico una prevalenza del voto 8, ma i 9, i 10 e i 10 e lode superano, insieme,

Vincoli

Nell'ITCat il voto di licenza prevalente è 6 (nel 37,5% dei casi) in netta controtendenza rispetto ai dati di benchmarking. Complessivamente, più del 50% degli iscritti a questo indirizzo ha conseguito un voto di Licenza media tra 6 e 7. I voti bassi di licenza medio bassi spesso si accompagnano a scelte difformi dai consigli orientativi: molti degli allievi che si è iscritto all'ITCat era stato orientato all'ordine professionale. Comunque anche molti allievi del Liceo scientifico non ha seguito il consiglio orientativo che li indirizzava ad un tecnico o addirittura ad un professionale e molti dei neoiscritti al Liceo delle Scienze umane non ha seguito il consiglio orientativo che li indirizzava a studi non liceali. Il rapporto alunni /classi è complessivamente pari a 23,06 ma nelle classi prime questo rapporto arriva a 31,17. Infatti a fronte di 784 allievi sono attivate 34 classi, ma per i 187 allievi di classe prima solo 6 prime sono state attivate

<p>il 50% degli iscritti a questo indirizzo. In netto miglioramento i voti conseguiti all'Esame di Licenza media tra coloro che si iscrivono al Liceo delle Scienze umane. Anche quest'anno scolastico, inoltre, sono presenti in Istituto due ragazzi in mobilità studentesca internazionale, a fronte dei 4 allievi dell'Istituto che stanno frequentando la classe 4^a all'estero.</p>	
---	--

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La situazione rispetto all'a.s. 2017/18 non è cambiata di molto. Il territorio di riferimento, una volta caratterizzato da uno stato socio economico generalmente medio alto, dovuto al prosperare di piccole aziende artigianali e piccole medie imprese soprattutto del settore manifatturiero e agricolo, oggi risente ancora dell'onda lunga della crisi. La scuola è l'unico istituto superiore della città ed è riferimento per molti paesi limitrofi a Pieve di Soligo; pertanto le amministrazioni locali sono sempre state attente ai bisogni dell'istituto e capaci di sostenerlo in molteplici iniziative, tant'è che la scuola ha contratto numerose convenzioni con Enti, Istituzioni, Amministrazioni locali e privati per condurre iniziative comuni nel territorio allo scopo di migliorare la formazione dell'allievo anche con esperienze nel campo lavorativo (ASL) e della formazione permanente. Tale obiettivo resta al primo posto per l'Istituto nell'intento di costruire un modello di "Comunità educante".</p>	<p>Il fatto che la scuola sia l'unico Istituto superiore del territorio se, da un lato, rappresenta un'opportunità, dall'altro rappresenta un vincolo serio per le scelte delle famiglie che spesso, per evitare che i propri figli debbano spostarsi dal territorio di Pieve di Soligo, optano per l'iscrizione all'Istituto, anche in contrasto con il giudizio orientativo della scuola media. Ciò è aggravato dal fatto che l'offerta formativa della scuola è medio alta: sono presenti tre indirizzi liceali, un indirizzo tecnico CAT, ma nessun indirizzo professionale che meglio si adatterebbe a molti allievi del territorio. L'indicatore dello stato socio economico e culturale delle famiglie degli allievi registrato è mediamente medio-basso. A ciò si accompagna il fatto che la vocazione economica del territorio non contempla con pari intensità una vocazione culturale e non sempre è facile per la scuola fare in modo che le famiglie riconoscano il ruolo importante che la scuola e l'istruzione hanno nella crescita dei loro figli. Pur non essendoci in numero rilevante di famiglie in cui entrambi i genitori hanno perso il lavoro (anche se il tasso di disoccupazione è in aumento), la situazione economica di molte di esse ha risentito della crisi che ha investito il territorio di riferimento con una generale diminuzione del potere di acquisto che si è manifestato anche con una diminuzione della spesa per l'istruzione e la cultura.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:TVIS00100Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	119.415,00	0,00	2.453.161,00	229.774,00	0,00	2.802.350,00
STATO	Gestiti dalla scuola	113.299,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.299,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	190.372,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.372,00
COMUNE		708,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	708,00
REGIONE		3.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.060,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.678,00	91.678,00
ALTRI PRIVATI		14.565,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.565,00

Istituto:TVIS00100Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,7	0,0	76,3	7,1	0,0	87,1
STATO	Gestiti dalla scuola	3,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	5,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,9
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8	2,8
ALTRI PRIVATI		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale TREVISO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	2,6	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0.0	56,6	66,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	89,1	90,3	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100.0	61,7	73,7	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi	100.0	79,1	78,8	78,0

igienici per disabili				
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	1,9	4,8	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TVIS00100Q
Con collegamento a Internet	9
Chimica	1
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TVIS00100Q
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TVIS00100Q
Concerti	0
Magna	1

Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TVIS00100Q
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TVIS00100Q
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	12,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TVIS00100Q
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
L'edificio scolastico è composto da una parte vecchia e da una di più recente costruzione. Solo quest'ultima è stata costruita con criteri antisismici. Sono disponibili 34 aule per l'attività ordinaria, un'aula aumentata predisposta con i fondi PON, due laboratori di informatica, due aule da disegno, un laboratorio di fisica, una di chimica-biologia, una biblioteca ma una sola palestra (pur essendoci all'esterno una piattaforma polifunzionale in condivisione con la scuola media). La cablatura copre l'intera area scolastica, i computer a	Pieve di Soligo risulta abbastanza decentrata rispetto all'asse viario della provincia ed è servita dai mezzi di trasporto pubblici (autocorriere, non essendoci a Pieve di Soligo una Stazione FS) in maniera frammentaria e con orari spesso non compatibili con quelli scolastici. Questo ha riflessi negativi sull'attività scolastica e sugli orari di rientro degli allievi presso le loro abitazioni. Dal punto di vista finanziario, si nota, purtroppo, una diminuzione progressiva del numero di famiglie in grado di sostenere la spesa del contributo volontario che

disposizione degli allievi sono stati tutti acquistati di recente, tutte le aule sono dotate di una SMART TV da 55" e tre di esse anche di una LIM. La scuola costruisce il suo bilancio principalmente con i contributi dello Stato e delle famiglie. Attualmente essa riceve anche finanziamenti UE su progetti specifici PON-FSE. Non di meno, in molte attività, la scuola riceve il supporto dell'Ente locale, spesso sotto la forma del patrocinio.

rappresenta la quasi totalità delle fonti finanziarie su cui la scuola costruisce il suo bilancio.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISO	101	96,0	1	1,0	2	2,0	-	0,0
VENETO	541	90,0	9	2,0	48	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		5,6	3,9	16,5
Più di 5 anni	X	94,4	96,1	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,2	24,7	15,1
Da più di 1 a 3 anni		5,6	17,4	20,2
Da più di 3 a 5 anni		30,6	20,2	24,9
Più di 5 anni	X	41,7	37,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		69,4	68,5	73,3
Reggente		0,0	3,9	5,2
A.A. facente funzione	X	30,6	27,5	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	16,3	11,2	7,9
Da più di 1 a 3 anni		16,3	9,8	7,8
Da più di 3 a 5 anni		2,3	2,9	4,9
Più di 5 anni		65,1	76,1	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	14,0	19,0	19,3
Da più di 1 a 3 anni		23,3	21,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni		7,0	6,3	10,7
Più di 5 anni		55,8	53,2	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola TVIS00100Q		Riferimento Provinciale TREVISO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	8,2	6,5	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	17	27,9	18,5	17,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	7	11,5	15,9	11,3	11,8
Più di 5 anni	32	52,5	59,1	63,7	62,0

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TVIS00100Q		Riferimento Provinciale TREVISO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	16,6	16,0	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	19,4	15,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	2	33,3	7,8	6,0	7,4
Più di 5 anni	2	33,3	56,2	62,6	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TVIS00100Q		Riferimento Provinciale TREVISO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	12,5	10,8	12,6	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	12,5	12,3	13,1	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,5	8,7	8,6
Più di 5 anni	6	75,0	68,4	65,7	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TVIS00100Q		Riferimento Provinciale TREVISO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,8	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,3	10,5	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,4	7,0	7,9
Più di 5 anni	3	100,0	73,5	73,0	73,9

Opportunità

Oltre il 74% dei Docenti è a tempo indeterminato e il 45,6% di essi ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni, la fascia probabilmente di miglior produttività. Il dirigente ricopre un incarico effettivo ed è titolare presso la scuola da 13 anni. Le "nuove leve", seppure in numero ridotto, hanno portato all'interno dell'istituto novità e introdotto nuove metodologie che si stanno affermando e diventando patrimonio comune. I tassi di assenza sono inferiori al

Vincoli

Nonostante oltre il 74% dei Docenti sia a T.I. e titolare presso l'Istituto molti posti in Organico di Diritto su classi di concorso importanti rimangono scoperti, anche in sede di assegnazione di Docenti a T.D. dalle graduatorie di Istituto, poiché, a causa del fatto che la scuola risulta essere decentrata rispetto alle vie principali di comunicazione della Provincia, i docenti a T.D. per lo più scelgono la scuola solo come seconda scelta. Quest'anno

benchmark e questo permette di assicurare alle classi, in caso di assenze dei docenti l'opportuna copertura per ognuna delle ore di lezione programmate. Anche il personale ATA (ad eccezione del DSGA) è a tempo indeterminato e da più anni in questa scuola.

scolastico un Docente di Matematica e Fisica del liceo delle Scienze applicate è stato nominato a fine ottobre e solo per individuazione tramite MAD. Quest'anno, inoltre, la scuola si è ritrovata senza DSGA. Il suo sostituto è arrivato solo a metà ottobre, in persona volenterosa ma assolutamente impreparata ad assumere da subito il suo ruolo. L'impegno del Dirigente scolastico per l'Istituto è stato pertanto gravoso sia perché ha dovuto formare il nuovo DSGA (che comunque è a T.D.) sia perché si è dovuto sostituire a lui in molteplici situazioni oggettivamente impossibili per il DSGA da affrontare e risolvere in maniera positiva. Le incombenze burocratiche, che fanno della scuola prima di tutto un'Amministrazione pubblica e solo in secondo luogo, il luogo della formazione e dell'educazione dei giovani, hanno spesso avuto il sopravvento e non di meno l'apporto del Dirigente alla didattica non è mai venuto a mancare.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: TVIS00100Q	96,2	96,3	88,2	100,0	96,0	77,8	92,6	93,3
- Benchmark*								
TREVISIO	81,9	90,1	91,0	94,3	81,1	90,0	91,1	93,8
VENETO	82,4	90,0	90,5	93,9	81,8	90,2	90,5	93,4
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: TVIS00100Q	87,5	100,0	94,4	100,0	100,0	100,0	96,6	97,1
- Benchmark*								
TREVISIO	93,0	97,2	95,7	98,0	93,8	97,3	96,8	97,9
VENETO	93,2	96,5	96,2	98,3	93,8	96,5	96,1	97,7
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: TVIS00100Q	97,6	97,5	100,0	100,0	88,9	100,0	92,7	97,2
- Benchmark*								
TREVISO	91,9	94,2	95,1	97,4	90,5	92,6	96,1	97,2
VENETO	91,6	93,8	93,6	96,1	90,8	93,2	93,7	96,8
Italia	91,6	93,8	93,4	95,6	91,3	94,0	93,5	95,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: TVIS00100Q	85,7	92,6	94,5	100,0	100,0	95,3	96,2	100,0
- Benchmark*								
TREVISO	89,7	93,8	96,2	98,5	88,9	94,5	95,1	97,2
VENETO	88,9	94,4	94,5	97,9	90,0	94,0	94,1	96,9
Italia	88,0	93,4	93,3	96,5	87,6	93,1	92,9	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: TVIS00100Q	34,6	18,5	35,3	31,6	40,0	11,1	18,5	46,7
- Benchmark*								
TREVISO	29,6	30,9	30,1	26,1	31,5	31,6	29,9	29,1
VENETO	28,4	29,3	29,4	26,5	29,1	30,0	28,8	26,8
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: TVIS00100Q	22,9	10,3	25,0	17,4	33,3	26,8	10,3	25,7
- Benchmark*								
TREVISO	24,2	18,4	23,0	16,4	21,3	21,0	15,7	20,0
VENETO	21,0	18,9	20,5	15,5	21,0	19,3	19,0	16,2
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: TVIS00100Q	29,3	15,0	11,1	21,6	17,5	25,6	28,6	25,0
- Benchmark*								
TREVISO	26,5	28,2	24,5	24,6	27,7	30,3	25,8	21,2
VENETO	23,9	25,6	23,5	21,1	24,1	24,2	24,9	20,8
Italia	21,8	23,2	23,0	19,7	21,1	21,7	22,8	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: TVIS00100Q	16,9	35,2	21,8	14,3	33,3	23,4	17,3	3,8
- Benchmark*								
TREVISO	28,0	29,8	17,9	14,8	28,4	23,5	25,0	18,5
VENETO	28,0	27,6	20,9	17,2	24,9	23,7	24,5	17,4
Italia	23,2	22,5	19,6	16,0	23,7	23,0	20,9	17,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TVIS00100 Q	5,6	50,0	27,8	16,7	0,0	0,0	5,3	57,9	21,1	5,3	5,3	5,3
- Benchmark*												
TREVISO	7,0	30,0	29,6	19,4	13,0	1,0	6,8	33,9	30,3	15,7	12,5	0,7
VENETO	7,6	30,4	29,9	19,0	12,4	0,7	6,9	35,4	29,2	15,6	12,3	0,6
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: TVIS00100 Q	0,0	15,9	29,5	45,5	6,8	2,3	4,8	52,4	19,0	14,3	9,5	0,0
- Benchmark*												
TREVISO	2,6	17,8	31,7	26,7	18,3	2,9	4,1	25,8	29,9	19,2	18,9	2,2
VENETO	3,6	19,2	29,3	25,6	20,2	2,0	4,6	25,0	31,1	18,6	18,6	2,1
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opz scienze applicate: TVIS00100 Q	0,0	15,0	50,0	20,0	15,0	0,0	10,5	34,2	23,7	15,8	13,2	2,6
- Benchmark*												
TREVISO	6,2	25,9	27,9	24,2	15,1	0,7	5,7	29,9	30,3	17,9	13,5	2,6
VENETO	6,4	24,0	29,8	22,1	16,1	1,5	5,7	31,7	29,8	16,4	14,6	1,9
ITALIA	6,7	27,3	29,3	20,3	14,8	1,6	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: TVIS00100 Q	0,0	27,5	45,0	20,0	7,5	0,0	5,3	21,1	42,1	19,3	12,3	0,0
- Benchmark*												
TREVISO	1,9	18,1	37,5	25,4	16,8	0,3	3,5	27,2	31,1	19,0	17,8	1,4
VENETO	3,3	23,1	33,4	25,5	14,2	0,5	5,1	28,8	31,7	17,6	15,8	1,1
ITALIA	5,5	24,7	30,9	21,8	16,3	0,8	5,3	30,0	30,6	17,2	15,9	0,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TVIS00100Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISO	0,6	0,1	0,0	0,4	0,3
VENETO	0,4	0,3	0,4	0,4	0,3
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TVIS00100Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: TVIS00100Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
VENETO	0,1	0,0	0,2	0,1	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: TVIS00100Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TVIS00100Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	2,4	1,0	1,3	0,5	0,2
VENETO	3,5	1,8	1,7	0,7	0,2
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TVIS00100Q	3,1	0,0	0,0	2,9	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	2,0	2,0	2,1	1,7	0,4
VENETO	2,7	2,0	2,7	1,5	0,7
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: TVIS00100Q	0,0	0,0	5,0	2,9	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	1,5	0,9	3,3	1,5	0,4
VENETO	2,4	2,1	2,4	1,1	0,4
Italia	3,2	2,4	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: TVIS00100Q	0,0	1,6	0,0	1,9	1,8
- Benchmark*					
TREVISIO	3,0	2,9	2,0	1,3	0,4
VENETO	4,9	3,1	1,8	0,8	0,4
Italia	5,3	3,2	2,1	0,8	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TVIS00100Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISO	3,0	1,3	1,4	0,8	0,5
VENETO	3,5	2,0	1,8	0,9	0,4
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TVIS00100Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISO	3,2	2,3	3,1	0,5	0,4
VENETO	4,8	3,0	3,2	1,4	0,8
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: TVIS00100Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISO	2,9	3,2	3,6	1,8	0,4
VENETO	4,8	3,6	3,8	1,3	0,6
Italia	4,7	3,5	3,1	1,3	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: TVIS00100Q	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISO	3,5	2,0	1,1	1,3	0,4
VENETO	5,2	2,5	2,2	0,9	0,5
Italia	4,9	2,8	2,0	0,9	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'ITCat le promozioni registrate nell'a.s. 17/18 sono superiori ai dati di riferimento per le classi 1a, 2a e 4a; nel Liceo scientifico in 2a, 3a e 4a; in tutte le classi nel Liceo delle Scienze applicate; nel Liceo delle Scienze umane solo in 4a classe e di poco inferiore al benchmark 2a e in 3a. In netto miglioramento la situazione dei giudizi sospesi in classe 2a nell'ITCat, in 1a e 2a nel Liceo scientifico, in 1a del Liceo delle Scienze umane. Nei voti conseguiti all'Esame di Stato nel Liceo scientifico oltre il 50% degli studenti consegue una votazione superiore a 80. Praticamente nullo per l'Istituto il valore degli abbandoni in corso d'anno e poco significative quelle relative ai trasferimenti in entrata e in uscita.</p>	<p>Inferiore al benchmark, seppur di poco, la quota di promossi in classe 3a nell'ITCat, in classe prima nel Liceo scientifico e nel Liceo delle Scienze umane (a riprova del fatto che spesso gli allievi non seguono il giudizio orientativo). nel Tecnico le sospensioni del giudizio sono percentualmente superiori al benchmark. Nel Liceo scientifico lo sono in classe 3a e 4a (anche se di poco), nel Liceo delle Scienze applicate nella sola classe 1a e nel Liceo delle Scienze umane in 2a e in 3a. Il voto conseguito all'Esame di Stato indica una prevalenza di voti compresi tra 61 e 70 nell'ITCat, nel Liceo scientifico e nel Liceo delle Scienze umane una quota significativamente inferiore al benchmark relativamente alle votazioni comprese tra 91 e 100. Va d sé che nel 99,99% dei casi le sospensioni del giudizio si trasformano poi in promozione negli scrutini di agosto.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il 1° obiettivo regionale assegnato all'Istituto di diminuire il numero dei non promossi nell'ITCat e nel LS raggiungendo le percentuali provinciali è stato raggiunto: nell'ITCat, nonostante una leggera flessione nelle promozioni alle classi 4e, la media dei promossi è pari al 95,2% (media provinciale 89,3%). Il maggior differenziale lo si registra nelle classi prime (14,3 p.p.). Nel LS i dati dei promossi sono in aumento rispetto all'a.s 16/17 e hanno ormai quasi raggiunto il valore provinciale: il valore registrato in 2a e in 4a è anche superiore a quello provinciale. Nel LSA la percentuale dei promossi è del 98,8% a fronte di una media provinciale del 94,7%. Nel LSU il dato è ancora di poco inferiore quello provinciale. Il 2° obiettivo regionale era diminuire le suspensione del giudizio, soprattutto nelle classi 4e del LS e nel biennio del LSU, raggiungendo le percentuali regionali. Questa percentuale, che nel LS nell'a.s 16/17 era diminuita, torna a rialzarsi portandosi di 1,9 p.p. al di sopra del valore medio regionale. Nel biennio del LSU il tasso di suspensione del giudizio è di 1,8 pp inferiore alla media regionale, anche se in classe 2a il dato di Istituto supera il dato regionale di ben 7,6 pp. Nell'ITCat la percentuale dei giudizi sospesi è superiore al dato regionale in 1a, 3a e 4a ma è complessivamente in diminuzione. Anche il 3° obiettivo regionale di diminuire il numero degli abbandoni in corso d'anno, in particolare nelle classi quarte dell'ITCat e del LS, portandoli ai valori regionali è stato raggiunto, avendoli l'Istituto azzerati. La situazione complessiva, pertanto, si può dire complessivamente positiva anche se l'Istituto non può non continuare a presidiare l'area dei risultati scolastici intensificando le azioni già in essere a contrasto del fenomeno.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TVIS00100Q - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		239,3	237,0	226,5	
Licei scientifici e classici	240,4	↔	↑	↑	24,6
TVPM001017 - 2 ASB	253,9	↑	↑	↑	35,0
TVPM001017 - 2 BSB	250,8	↑	↑	↑	25,1
TVPM001017 - 2 CSA	240,6	↔	↑	↑	13,9
TVPM001017 - 2 DSA	216,9	↓	↓	↓	-1,7
Riferimenti		223,9	221,0	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	217,1	↓	↓	↑	14,7
TVPM001017 - 2 AU	212,4	↓	↓	↑	8,6
TVPM001017 - 2 BU	222,0	↔	↔	↑	16,2
TVPM001017 - 2 CU	217,8	↓	↔	↑	15,6
Riferimenti		211,2	206,2	194,7	
Istituti Tecnici	209,4	↔	↑	↑	17,7
TVTL00101C - 2 ACAT	209,4	↔	↑	↑	13,3
Riferimenti		237,9	236,9	224,0	
Licei scientifici e classici	243,0	↔	↑	↑	22,9
TVPM001017 - 5 ASB	248,9	↑	↑	↑	24,6
TVPM001017 - 5 CSA	242,3	↔	↑	↑	23,5
TVPM001017 - 5 DSA	236,2	↔	↔	↑	8,9
Riferimenti		219,5	218,5	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	220,0	↔	↔	↑	17,0
TVPM001017 - 5 AU	214,5	↔	↔	↑	4,8
TVPM001017 - 5 BU	222,7	↔	↔	↑	5,6
TVPM001017 - 5 CU	222,5	↔	↔	↑	29,5
Riferimenti		208,7	207,9	191,6	
Istituti Tecnici	213,2	↔	↑	↑	17,8
TVTL00101C - 5 ACAT	213,2	↔	↑	↑	15,8

Istituto: TVIS00100Q - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		253,3	250,7	234,6	
Licei scientifici e classici	247,1	↓	↔	↑	22,4
TVPM001017 - 2 ASB	270,5	↑	↑	↑	42,0
TVPM001017 - 2 BSB	250,2	↔	↔	↑	16,5
TVPM001017 - 2 CSA	247,1	↓	↔	↑	8,5
TVPM001017 - 2 DSA	222,6	↓	↓	↓	-5,8
Riferimenti		215,6	211,4	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	202,7	↓	↓	↑	14,6
TVPM001017 - 2 AU	201,3	↓	↓	↑	11,2
TVPM001017 - 2 BU	203,4	↓	↓	↑	13,3
TVPM001017 - 2 CU	203,4	↓	↓	↑	14,3
Riferimenti		219,4	215,9	199,4	
Istituti Tecnici	208,7	↓	↓	↑	9,6
TVTL00101C - 2 ACAT	208,7	↓	↓	↑	4,9
Riferimenti		252,2	251,2	232,2	
Licei scientifici e classici	260,9	↔	↑	↑	29,2
TVPM001017 - 5 ASB	256,9	↔	↑	↑	21,8
TVPM001017 - 5 CSA	261,5	↔	↑	↑	31,3
TVPM001017 - 5 DSA	265,4	↑	↑	↑	26,2
Riferimenti		208,3	207,3	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	201,6	↓	↓	↑	12,1
TVPM001017 - 5 AU	198,0	↓	↓	↑	3,4
TVPM001017 - 5 BU	199,8	↓	↓	↑	-3,3
TVPM001017 - 5 CU	206,8	↔	↔	↑	25,5
Riferimenti		220,0	218,4	199,7	
Istituti Tecnici	227,0	↔	↑	↑	18,6
TVTL00101C - 5 ACAT	227,0	↔	↑	↑	16,4

Punti di forza

Nel confronto con il benchmark i risultati in Italiano e Matematica delle classi dell'Istituto sono in linea o superiori ai dati del Nord-Est e dell'Italia. Ma nel confronto con le classi con pari ESCS i valori della scuola sono nettamente superiori. La variabilità tra le classi in Italiano e Matematica nei Licei è veramente molto più bassa del benchmark. L'effetto scuola è pari alla media regionale anche nei casi in cui la media di scuola è inferiore alla media regionale.

Punti di debolezza

Nel confronto con il benchmark i risultati in Italiano e Matematica (ad eccezione dei risultati in Matematica dell'ITCat) sono inferiori al dato regionale. La variabilità dentro la classe sia in Italiano che in Matematica per tutti gli indirizzi di studio è superiore al benchmark. L'effetto scuola è leggermente negativo in Italiano per l'ITCat in presenza di medie al di sotto di quelle regionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'obiettivo di incrementare i risultati in Italiano nei Licei si è concretizzato e i valori registrati si stanno avvicinando ai valori regionali. Non è così, invece per l'ITCat i cui valori sono ancora distanti da quelli di riferimento. Anche valori di Matematica registrati per i Licei e per l'ITCat sono linea con i dati di benchmark. Sia in Italiano che in matematica i valori registrati sono comunque sempre superiori a quelli registrati nelle classi di pari ESCS. L'effetto scuola è sempre pari alla media regionale anche nei casi in cui la media di scuola è inferiore alla media regionale. La varianza tra le classi per Italiano e Matematica è molto bassa e inferiore al benchmark. La varianza intra classe, invece, sia in Italiano che in Matematica è di molto superiore al benchmark. Questi dati riflettono il fatto che il numero di classi prime autorizzate è molto basso (due per ogni indirizzo liceale e una per l'ITCat) ed è pertanto difficile formare classi omogenee e risulta più vantaggioso perseguire la politica di formare classi prime omogenee nella loro eterogeneità. Inoltre le provenienze sono le più diverse e non è facile costruire percorsi di continuità con tutte le scuole medie di riferimento. Non di meno appare chiaro che l'effetto scuola è significativo e i risultati ottenuti in relazione all'ESCS degli allievi è sicuramente migliore dei dati di confronto.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha formalizzato criteri comuni di valutazione del voto di comportamento. I voti di comportamento assegnati nel rispetto di tali criteri, denotano una sostanziale omogeneità tra le classi e gli indirizzi con una predominanza di 9 e 10 soprattutto nelle classi dei Licei. La scuola si è dotata di una Rubrica delle Competenze al termine dell'obbligo e procede regolarmente alla certificazione delle competenze alla fine del biennio. La distribuzione dei livelli di competenza alla fine dell'obbligo, dimostrano una sostanziale omogeneità tra le classi seconde dei vari indirizzi di studio e una sostanziale prevalenza del livello intermedio e nessun livello base non raggiunto. Il trend nei due anni tenuti in considerazione ai fini del presente RAV indicano un aumento generale dei livelli intermedio e avanzato. Per ultimo, anche il livello di cheating è basso nelle stesse classi seconde coinvolte nelle rilevazioni INVALSI. Il livello di raggiungimento delle competenze sociali e civiche</p>	<p>La scuola ha incominciato da poco tempo e in maniera non formalizzata a valutare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Pur avendo individuato quali competenze chiave devono essere tenute sotto osservazione, al momento la loro valutazione non è avvenuta in maniera sistematica ma solo a consuntivo con la Relazione finale di Docenti. La distribuzione dei livelli di padronanza delle competenze alla fine dell'obbligo, dimostrano una prevalenza del livello base per quanto riguarda le competenze dell'Asse Matematico e Scientifico Tecnologico. Peraltro il trend nei due anni tenuti in considerazione ai fini del presente RAV indicano un aumento di questo livello.</p>

per le altre classi, così come emerge dalla relazione finale dei docenti, risulta buono. Il numero di sanzioni disciplinari comminate è basso e comunque per fatti di modesta gravità. Vi è un buon numero di allievi in grado di collaborare in maniera costruttiva all'interno delle classi e dell'Istituto. La capacità di autoregolazione è discreta. Un buon numero di studenti riesce a prendere decisioni e a operare scelte consapevoli. Buona la capacità di agire in modo creativo e flessibile.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sono presenti solo in poche circoscritte situazioni personali che comunque non hanno mai dato origine a sanzioni gravi e per le quali la scuola ha adottato un sistema di collaborazione con la famiglia e soluzioni di tipo educativo. La scuola si è dotata di una Rubrica delle Competenze al termine dell'obbligo e procede regolarmente alla certificazione delle competenze alla fine del biennio. La distribuzione dei livelli di competenza alla fine dell'obbligo, dimostrano omogeneità tra le classi seconde dei vari indirizzi di studio e una sostanziale prevalenza del livello intermedio, e nessun livello base non raggiunto. Leggermente più critica è la situazione relativa agli assi Matematico e Scientifico tecnologico dove i livelli base sono ancora significativi per numero. In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Le competenze chiave di cittadinanza sono raggiunte dagli studenti senza grosse disparità tra indirizzi. Moltissimi sono i casi di studenti impegnati in attività di volontariato e di collaborazione attiva all'interno delle classi e dell'Istituto. Molto buona è la partecipazione degli studenti delle classi terze e quarte ai percorsi per le competenze trasversali e di orientamento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma ha appena iniziato ad utilizzare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti in situazioni dedicate. La scuola ha avviato esperienze di produzione di Unità di apprendimento, esperienze dalle quali si potrà partire per formalizzare un sistema di valutazione coerente.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TVIS00100Q	Regione	Italia
2016	28,4	35,9	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TVIS00100Q	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	35,0	31,4	36,5
	Tempo determinato	25,0	31,4	22,9
	Apprendistato	7,5	8,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	22,5	4,2	4,4
	Altro	30,0	22,0	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	TVIS00100Q	Regione	Italia
2016	Agricoltura	17,5	27,9	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	60,0	67,9	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TVIS00100Q	Regione	Italia
2016	Alta	15,0	10,0	9,5
	Media	55,0	54,4	56,9
	Bassa	30,0	35,6	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti in uscita nell'a.s 16/17 che si è immatricolata all'Università è superiore alle percentuali di riferimento e in aumento rispetto a i dati dell'anno precedente. Significativa, rispetto al benchmark, la quota di allievi che sceglie un indirizzo di studi universitario in coerenza con gli indirizzi di studio presenti in Istituto. Quasi il 78% degli allievi ha conseguito più della metà dei CFU del primo anno, con punte rispetto al benchmark, per le aree sanitari e scientifica. La percentuale di diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma è in crescita nei tre anni di riferimento. La distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto mostra un incremento di contratti a T.I. con un valore superiore al benchmark. In generale le qualifiche professionali nelle quali sono impiegati i diplomati dell'Istituto sono medio-alte con valori percentuali relativi alle qualifiche alte di molto superiori al benchmark.</p>	<p>Sensibilmente inferiore al benchmark è il dato degli studenti che si immatricolano a corsi di laurea dell'area agraria e economico-statistica, e giuridica. La percentuale di allievi che dopo il primo anno universitario in un indirizzo dell'area sociale e umanistica consegue più della metà dei CFU è inferiore al benchmark. Nell'area umanistica, poi, il dato di coloro che al termine del primo anno non consegue alcun credito formativo è superiore al dato provinciale e regionale. Al termine del secondo anno la quota tra gli ex allievi dell'Istituto che hanno conseguito più della metà dei CFU è, ad eccezione dell'area umanistica, per ognuna delle altre aree inferiore alla quota provinciale e regionale. Preoccupa la quota di ex allievi che nell'area scientifica al termine del secondo anno accademico hanno raggiunto meno della metà dei CFU: questo dato è superiore al dato provinciale di 5,9 pp, al dato regionale di 5,4 pp, al dato nazionale di 1,5 pp. Il dato dei diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo</p>

	<p>anno successivo a quello del diploma, è inferiore al benchmark. Il dato relativo ai diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica indicano un valore relativo all'area servizi inferiore al benchmark così come inferiore al benchmark è la quota di diplomati impiegati con qualifica media.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I dati evidenziano che il numero di immatricolati all'università è in leggera crescita rispetto al valore registrato nei diplomati dell'a.s. 15/16, e sempre superiore ai dati di benchmark. Significativa, rispetto al benchmark, la quota di allievi che sceglie un indirizzo dell'area disciplinare geo-biologica, medica e dell'insegnamento. I risultati raggiunti nel corso del primo anno dagli studenti immatricolati all'università sono generalmente buoni: più del 50% degli allievi ha conseguito più della metà dei CFU del primo anno, con punte rispetto al benchmark, per le aree sanitaria e scientifica. Nel secondo anno solo il 22% di ex allievi non consegue alcun CFU. Maggiore attenzione va posta all'orientamento universitario poiché significativamente negative, rispetto al benchmark, sono le percentuali di diplomati che si iscrivono ad indirizzo delle aree giuridica e economico-statistica. La percentuale di diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma è in crescita. La distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto mostra un incremento di contratti a T.I. con valori superiori al benchmark. In generale le qualifiche professionali nelle quali sono impiegati i diplomati dell'Istituto sono medio-alte con valori percentuali relativi alle qualifiche alte di molto superiori al benchmark.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	84,6	88,0	82,8
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	65,4	53,6	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	84,6	80,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,6	37,6	35,1
Altro	No	26,9	15,2	16,7

3.1.a Curriculum

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curriculum

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	84,6	88,0	82,8
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	65,4	53,6	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	84,6	80,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,6	37,6	35,1
Altro	No	26,9	15,2	16,7

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	84,6	88,0	82,8
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	65,4	53,6	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	84,6	80,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,6	37,6	35,1
Altro	No	26,9	15,2	16,7
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	95,2	85,3	80,5
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	49,5	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	95,2	87,2	81,4

È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,8	26,6	32,9
Altro	No	14,3	11,9	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	92,0	91,1	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	96,8	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	68,0	61,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	80,0	67,7	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	92,0	96,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	68,0	59,7	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,0	91,1	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	56,0	61,3	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	72,0	66,9	62,3
Altro	No	16,0	10,5	10,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	92,0	91,1	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	96,8	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	68,0	61,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	80,0	67,7	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	92,0	96,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	68,0	59,7	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,0	91,1	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per	No	56,0	61,3	62,1

il recupero delle competenze				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	72,0	66,9	62,3
Altro	No	16,0	10,5	10,5

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	92,0	91,1	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	96,8	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	68,0	61,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	80,0	67,7	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	92,0	96,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	68,0	59,7	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,0	91,1	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	56,0	61,3	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	72,0	66,9	62,3
Altro	No	16,0	10,5	10,5
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	94,4	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	95,0	98,1	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	60,0	74,1	71,3
Programmazione per classi parallele	Sì	65,0	64,8	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	95,0	97,2	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	75,0	55,6	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	95,0	91,7	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	45,0	51,9	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	70,0	61,1	60,1
Altro	No	10,0	6,5	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	76,0	76,6	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	48,0	46,8	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	60,0	59,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,0	16,9	13,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	76,0	76,6	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	48,0	46,8	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	60,0	59,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,0	16,9	13,9

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	76,0	76,6	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	48,0	46,8	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	60,0	59,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,0	16,9	13,9
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	70,0	79,6	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	45,0	50,9	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	55,0	63,0	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,0	13,0	13,9

Punti di forza

Punti di debolezza

L'elaborazione del curricolo è consolidata, per tutte le discipline. Nella maggior parte dei casi si adottano programmazione per classi parallele e una progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero o per il potenziamento delle competenze. La scuola cerca di adattare il curricolo di istituto in maniera rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, mediante curvature dello stesso su temi a valenza territoriale, partecipando con le sue classi alle iniziative culturali promosse dal territorio e affiancando gli Enti Locali, le Associazioni culturali e le Cooperative, come scuola partner, nei progetti a valenza regionale e nazionale su temi ritenuti di valenza formativa. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. La progettazione didattica è presente in Istituto ad un livello medio alto. In Istituto vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica e vengono progettati itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Nella scuola le strutture di riferimento per la programmazione didattica sono i dipartimenti che effettuano una programmazione in continuità verticale tra primo biennio e secondo biennio e quinto anno, definendo i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. L'Istituto ha autonomamente elaborato, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, un curricolo delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali, ai fini della maturazione delle competenze previste. L'Istituto attua una progettazione didattica, intesa come insieme di scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente (nei dipartimenti e nei consigli di classe). Un buon numero di docenti è formato alla didattica per competenze. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti e in itinere con l'obiettivo di prevenire l'insorgere di debiti formativi. La scuola, inoltre, ha attivato un servizio di Counselling & Replacement a favore degli studenti del biennio in difficoltà e attua un progetto denominato START di individuazione precoce (attraverso prove strutturate in entrata) tra gli allievi delle classi prime di difficoltà cognitivo-metodologiche.

Nonostante il numero elevato di attività curricolari ed extracurricolari nel campo delle competenze trasversali, risulta ancora debole l'elaborazione di un curricolo per lo sviluppo di tali competenze. Anche la dichiarazione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa non vengono ancora individuati in modo chiaro soprattutto in relazione all' complementarietà di tali azioni rispetto al curricolo. La scuola non usa la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola, e anche l'utilizzo delle quote di flessibilità e/o autonomia è legato a pochi docenti/discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione non avviene, ancora, rispettando il ciclo PDCA. L'aspetto del curricolo che viene generalmente valutato dai docenti sono le conoscenze e le abilità acquisite dagli allievi. Rimane un approccio non formalizzato alla valutazione delle competenze e alla valutazione autentica, benché la scuola abbia ragionato sulle Unità di Apprendimento, sulle griglie di valutazione, sulle prove autentiche e abbia formalizzato una rubrica di valutazione delle competenze in uscita dall'obbligo di istruzione. È ancora in fase di analisi il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola in coerenza con il PECUP. La scuola non utilizza in modo sistematico prove strutturate per classi parallele o prove strutturate intermedie e finali, costruite dagli insegnanti, ma sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le

varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, benché gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sempre siano definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, così come il supporto agli allievi del biennio in difficoltà.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	96,2	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	78,9	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,4	11,4	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	15,4	19,5	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	96,2	95,1	94,4

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	78,9	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,4	11,4	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	19,5	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	96,2	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	78,9	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,4	11,4	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	19,5	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	86,4	92,7	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	81,8	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	9,1	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,5	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	96,2	98,4	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	83,9	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,5	7,3	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	8,1	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
-------	------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

In orario extracurricolare	Si	96,2	98,4	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	83,9	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,5	7,3	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	8,1	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	96,2	98,4	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	83,9	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,5	7,3	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	8,1	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	95,5	97,3	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,5	90,0	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	8,2	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	1,8	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,5	95,2	92,3
Classi aperte	Si	34,6	26,6	38,7
Gruppi di livello	Si	69,2	52,4	59,2
Flipped classroom	Si	84,6	71,8	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	4,8	9,5
Metodo ABA	No	0,0	0,8	5,4
Metodo Feuerstein	Si	15,4	4,8	2,9
Altro	No	46,2	33,1	37,8

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,5	95,2	92,3
Classi aperte	Si	34,6	26,6	38,7
Gruppi di livello	Si	69,2	52,4	59,2
Flipped classroom	Si	84,6	71,8	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	4,8	9,5
Metodo ABA	No	0,0	0,8	5,4
Metodo Feuerstein	Si	15,4	4,8	2,9
Altro	No	46,2	33,1	37,8

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,5	95,2	92,3
Classi aperte	Si	34,6	26,6	38,7
Gruppi di livello	Si	69,2	52,4	59,2
Flipped classroom	Si	84,6	71,8	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	4,8	9,5
Metodo ABA	No	0,0	0,8	5,4
Metodo Feuerstein	Si	15,4	4,8	2,9
Altro	No	46,2	33,1	37,8

Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	95,5	91,1
Classi aperte	No	18,2	23,6	33,6
Gruppi di livello	No	63,6	55,5	60,6
Flipped classroom	Si	68,2	67,3	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	5,5	9,7
Metodo ABA	No	0,0	2,7	4,5
Metodo Feuerstein	No	4,5	4,5	2,6
Altro	No	45,5	37,3	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
-------	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Non ci sono stati episodi problematici	No	3,8	7,3	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	3,8	0,8	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	42,3	46,8	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	2,4	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	34,6	49,2	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	76,9	61,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	42,3	42,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	46,2	33,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	23,1	33,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,1	21,8	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	26,9	20,2	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	23,1	21,8	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,8	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,8	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	23,1	20,2	22,0
Lavori socialmente utili	No	11,5	6,5	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	3,8	7,3	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	3,8	0,8	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	42,3	46,8	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	2,4	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	34,6	49,2	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	76,9	61,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	42,3	42,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	46,2	33,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	23,1	33,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,1	21,8	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	26,9	20,2	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	23,1	21,8	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,8	0,2

Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,8	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	23,1	20,2	22,0
Lavori socialmente utili	No	11,5	6,5	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	3,8	7,3	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	3,8	0,8	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	42,3	46,8	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	2,4	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	34,6	49,2	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	76,9	61,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	42,3	42,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	46,2	33,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	23,1	33,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,1	21,8	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	26,9	20,2	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	23,1	21,8	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,8	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,8	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	23,1	20,2	22,0
Lavori socialmente utili	No	11,5	6,5	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	54,5	50,5	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	5,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	63,6	53,2	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	81,8	55,0	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	40,9	38,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	27,3	40,5	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	27,3	36,0	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,2	17,1	16,7

Lavoro sul gruppo classe	No	13,6	20,7	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	45,5	41,4	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,2	20,7	23,1
Lavori socialmente utili	No	4,5	13,5	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali con l'individuazione di figure di coordinamento e con l'aggiornamento dei materiali e della strumentazione. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi e nei laboratori (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive). La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento attraverso la stesura di un orario scolastico che sia coerente con le esigenze di apprendimento degli allievi, anche utilizzando un orario flessibile e la durata delle lezioni contempera le esigenze di apprendimento degli studenti e le loro esigenze famigliari. Gli interventi di ampliamento dell'offerta formativa o recupero, consolidamento, potenziamento, sono svolti in orario extracurricolare o in orario curricolare, nelle ore di lezione. Il Collegio dei Docenti è composto in buona parte da personale la cui esperienza ha una buona, in alcuni casi ottima, ricaduta sull'attività didattica. La scuola cerca di promuovere tra i docenti l'utilizzo di modalità didattiche innovative, promuovendo la collaborazione tra di loro nella individuazione e realizzazione delle stesse sia in contesti istituzionali (Dipartimenti e Consigli di Classe), sia in contesti informali. Non sono noti alla scuola atti di vandalismo perpetrati dagli allievi, o atti di violenza o altri atti non consentiti. Nessun allievo è stato sospeso nell'a.s. 17/18 e nemmeno ha ricevuto una sanzione scritta da parte del Dirigente scolastico o del Consiglio di classe. La scuola da anni attua un progetto di Educazione alla legalità in orario curricolare, che nel corso del quinquennio coinvolge tutti gli studenti su tutte le tematiche considerate preminenti relativamente a questo tema. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni di sensibilizzazione all'interno della classe, con gli allievi interessati e con le loro famiglie. Queste azioni si dimostrano generalmente efficaci. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, come assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, di collaborazione e di spirito di gruppo. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni e indirizzi.</p>	<p>Allo scopo di contemperare le esigenze didattiche con le esigenze famigliari a causa dell'orario dei mezzi di trasporto, l'orario delle lezioni è pari a 3 ore e 55 minuti nel caso di quattro unità orarie giornaliere, 4 ore e 50 minuti nel caso di cinque unità orarie giornaliere e 5 ore e 30 minuti nel caso di sei unità orarie giornaliere. Sempre in relazione all'orario dei mezzi di trasporto, l'attività pomeridiana a scuola degli allievi deve essere concentrata nelle prime ore del pomeriggio per evitare rientri a casa in tarda ora e, comunque, in caso di attività pomeridiana va tenuto in seria considerazione che il successivo lavoro domestico degli allievi può risultare limitato a causa dell'ora di rientro presso le proprie abitazioni. Spesso, inoltre, l'uscita degli allievi dalle attività pomeridiane avviene anticipatamente rispetto al loro termine per evitare poi lunghe attese del mezzo di trasporto. Le modalità didattiche innovative non sono ancora del tutto a regime, ma rispetto agli anni precedenti vengono utilizzate molto meno a macchia di leopardo, e riguardano non solo più l'area scientifico-tecnologica, ma anche le altre aree disciplinari. Alcuni episodi di furti sono accaduti tra studenti ma non è stato possibile risalire ai colpevoli. Per contrastare tali episodi di illegalità, l'Istituto agisce con un proprio progetto di Educazione alla legalità. Sono in numero abbastanza significativo le sanzioni irrogate dai docenti agli allievi sotto forma di richiamo scritto ma per episodi soprattutto di disturbo in classe o di mancato rispetto delle consegne. Tra i comportamenti degli allievi da correggere vanno rilevati gli ingressi successivi alla prima ora di lezione che pure si attestano su una quota inferiore al 10% e le ore di assenza particolarmente nel Tecnico ma, più in generale, soprattutto nelle classi del secondo biennio.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, e sono messi in grado di utilizzare le nuove tecnologie, realizzare ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni di sensibilizzazione all'interno della classe, con gli allievi interessati e con le loro famiglie. Queste azioni si dimostrano generalmente efficaci. La scuola da anni attua un progetto di Educazione alla legalità in orario curricolare, che nel corso del quinquennio coinvolge tutti gli studenti su tutte le tematiche considerate preminenti relativamente a questo tema. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, come assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, di collaborazione e di spirito di gruppo. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni e indirizzi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	84,6	79,8	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	88,5	73,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	88,5	79,8	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,0	44,4	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	42,3	35,5	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	23,1	25,0	32,4

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	84,6	79,8	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	88,5	73,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	88,5	79,8	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,0	44,4	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	42,3	35,5	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	23,1	25,0	32,4

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	84,6	79,8	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	88,5	73,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	88,5	79,8	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,0	44,4	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	42,3	35,5	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	23,1	25,0	32,4
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	72,7	81,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	77,3	72,7	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	95,5	79,1	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,6	60,0	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	45,5	51,8	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	22,7	32,7	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	84,6	85,1	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	82,5	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	80,8	70,2	53,7

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	84,6	85,1	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	82,5	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	80,8	70,2	53,7

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	84,6	85,1	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	82,5	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	80,8	70,2	53,7
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	76,2	89,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	76,2	82,4	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	71,4	81,5	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,1	66,4	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	65,4	61,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e	No	34,6	32,8	41,9

l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	No	61,5	56,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	30,8	40,5	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	50,0	60,3	64,4

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,1	66,4	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	65,4	61,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	34,6	32,8	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	61,5	56,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	30,8	40,5	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	50,0	60,3	64,4

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,1	66,4	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	65,4	61,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	34,6	32,8	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	61,5	56,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	30,8	40,5	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	50,0	60,3	64,4
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	76,2	67,0	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	66,7	75,2	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e	No	38,1	42,2	42,0

l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	No	52,4	57,8	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	33,3	45,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	52,4	69,7	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	53,8	49,6	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	30,8	18,4	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	84,6	90,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	76,9	85,6	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	15,4	24,8	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,0	34,4	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	38,5	40,0	29,8
Altro	Sì	23,1	20,8	20,7

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	53,8	49,6	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	30,8	18,4	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	84,6	90,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	76,9	85,6	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	15,4	24,8	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,0	34,4	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	38,5	40,0	29,8
Altro	Sì	23,1	20,8	20,7

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	53,8	49,6	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	30,8	18,4	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	84,6	90,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	76,9	85,6	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	15,4	24,8	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,0	34,4	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	38,5	40,0	29,8
Altro	Sì	23,1	20,8	20,7
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	59,1	55,0	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	13,6	14,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	86,4	89,2	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	86,4	89,2	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	31,8	27,0	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,4	38,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	45,5	42,3	27,4
Altro	Sì	27,3	18,0	18,7

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	30,8	37,1	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	30,8	15,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	69,2	61,3	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	96,2	91,9	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	42,3	25,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	76,9	66,9	68,9

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	92,3	90,3	91,6
Altro	No	26,9	13,7	14,5

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	30,8	37,1	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	30,8	15,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	69,2	61,3	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	96,2	91,9	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	42,3	25,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	76,9	66,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	92,3	90,3	91,6
Altro	No	26,9	13,7	14,5

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	30,8	37,1	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	30,8	15,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	69,2	61,3	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	96,2	91,9	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	42,3	25,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	76,9	66,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	92,3	90,3	91,6
Altro	No	26,9	13,7	14,5
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	27,3	34,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	18,2	16,2	23,2
Partecipazione a gare o competizioni	Si	45,5	50,5	52,8

interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,4	87,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,8	32,4	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	72,7	68,5	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	86,4	86,5	86,7
Altro	No	31,8	13,5	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività, dato il numero veramente esiguo degli allievi certificati, sono organizzate per le classi nelle quali questi allievi sono inseriti e riescono a favorire in maniera positiva la loro inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono in maniera efficace una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali adottando Piani Didattici Personalizzati aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono a favorirne l'inclusione. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono a favorirne il successo scolastico. La scuola è impegnata nella realizzazione di attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con ricadute positive sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. La scuola si è impegnata quest'anno scolastico nella formazione degli insegnanti sui temi dell'inclusione. L'Istituto finanzia, per sua precisa scelta, un numero di ore di recupero per gli studenti che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento di molto superiore alle medie di riferimento. Sono attivati sia moduli di recupero in itinere che di recupero dopo le valutazioni intermedie e finali delle conoscenze e abilità disciplinari degli allievi, mediante la loro partecipazione a sportelli di recupero in orario pomeridiano o attraverso interventi in orario curricolare, i cui esiti sono costantemente monitorati. Largo e significativo spazio viene dato dall'Istituto al peer tutoring che affianca in maniera efficace le attività di recupero gestite dai docenti. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e non avviene a vari livelli: con la partecipazione a gare o competizioni interne e/o esterne alla scuola, la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare. Tali iniziative appaiono assolutamente efficaci.</p>	<p>L'esiguità nel numero di allievi diversamente abili, di DSA o BES e di stranieri non scolarizzati in Italia, non ha permesso alla scuola (in quanto non necessari), di elaborare azioni in un numero per lo meno equivalente al riferimento provinciale. E mancano, comunque, sia la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni, sia progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione. Gli studenti che presentano le maggiori difficoltà sono quelli che frequentano le classi del primo biennio cui sarebbe necessario dedicare maggiori iniziative di recupero di quelle che l'Istituto è in grado di attuare. Nel lavoro d'aula non sempre sono formalizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti preferendo l'intervento individualizzato in orario extracurricolare. Riguardo al recupero, manca l'utilizzo della metodologia per gruppi di livello per classi aperte che, se attuata, renderebbe maggiormente efficaci le azioni di recupero e rinforzo disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In queste attività sono coinvolti diversi soggetti, compreso il gruppo dei pari impegnato nel peer tutoring. In generale le attività didattiche loro riservate sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata più a livello di scuola che di singola classe. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Il Centro di Informazione e Consulenza è attivo all'interno dell'Istituto e supervisionato da una psicologa (docente della scuola). A questo si affianca un servizio di Counselling per studenti e genitori. A questi servizi si rivolgono tutti coloro che hanno bisogno di un aiuto per trovare la giusta collocazione all'interno della scuola e per la scuola è l'occasione per prevenire che le situazioni individuali di disagio possano portare all'emarginazione dei soggetti con rischi inevitabili di dispersione e abbandono.

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	38,5	47,2	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	46,2	45,5	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	100,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	76,9	63,4	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	38,5	53,7	55,7
Altro	No	30,8	26,8	19,9

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	38,5	47,2	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	46,2	45,5	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	100,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	76,9	63,4	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	38,5	53,7	55,7
Altro	No	30,8	26,8	19,9

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	38,5	47,2	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	46,2	45,5	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	100,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	76,9	63,4	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	38,5	53,7	55,7
Altro	No	30,8	26,8	19,9

Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	40,9	42,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	50,0	40,0	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,1	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	68,2	64,5	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	45,5	49,1	51,1
Altro	No	40,9	26,4	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
-------	------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	60,0	59,3	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	76,0	73,2	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	56,0	42,3	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	88,0	91,1	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	44,0	38,2	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	76,0	65,0	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	96,0	82,1	76,5
Altro	No	36,0	23,6	20,7

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	60,0	59,3	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	76,0	73,2	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	56,0	42,3	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	88,0	91,1	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	44,0	38,2	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	76,0	65,0	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	96,0	82,1	76,5
Altro	No	36,0	23,6	20,7

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	60,0	59,3	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi,	Sì	76,0	73,2	65,1

ecc.) per le attività di orientament				
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	56,0	42,3	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	88,0	91,1	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	44,0	38,2	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	76,0	65,0	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	96,0	82,1	76,5
Altro	No	36,0	23,6	20,7
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	57,1	58,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	61,9	77,3	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	42,9	30,9	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	95,2	94,5	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	57,1	42,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	90,5	64,5	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	100,0	95,5	85,7
Altro	No	28,6	16,4	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TVIS00100Q	68,9	31,1
TREVISO	70,5	29,5
VENETO	70,9	29,1
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TVIS00100Q	100,0	87,0
- Benchmark*		
TREVISO	96,3	76,7
VENETO	95,7	78,8
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	96,0	95,9	95,3
Impresa formativa simulata	No	32,0	23,0	34,8
Attività estiva	Si	76,0	83,6	54,2
Attività all'estero	No	64,0	72,1	63,9
Attività mista	Si	52,0	52,5	48,3
Altro	No	28,0	16,4	17,7

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	96,0	95,9	95,3
Impresa formativa simulata	No	32,0	23,0	34,8
Attività estiva	Si	76,0	83,6	54,2
Attività all'estero	No	64,0	72,1	63,9
Attività mista	Si	52,0	52,5	48,3
Altro	No	28,0	16,4	17,7

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	96,0	95,9	95,3
Impresa formativa simulata	No	32,0	23,0	34,8

Attività estiva	Sì	76,0	83,6	54,2
Attività all'estero	No	64,0	72,1	63,9
Attività mista	Sì	52,0	52,5	48,3
Altro	No	28,0	16,4	17,7
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	97,3	94,8
Impresa formativa simulata	Sì	42,9	33,6	48,6
Attività estiva	Sì	61,9	72,7	55,6
Attività all'estero	No	76,2	71,8	58,7
Attività mista	Sì	33,3	39,1	40,6
Altro	No	19,0	12,7	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	84,0	86,9	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	56,0	60,7	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	60,0	62,3	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	99,2	96,6

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	84,0	86,9	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	56,0	60,7	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	60,0	62,3	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	99,2	96,6

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	84,0	86,9	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	56,0	60,7	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	60,0	62,3	45,6

Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	99,2	96,6
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	99,1	94,7
Associazioni di rappresentanza	Sì	61,9	58,2	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	57,1	61,8	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	85,7	91,8	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La presentazione alle famiglie dell'Offerta formativa dell'Istituto con l'azione "Scuola aperta" e le "Giornate in aula", sono sicuramente punti di forza per garantire in maniera efficace la continuità educativa. L'Istituto organizza in maniera sistematica visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado e dei loro genitori, accompagnandole con attività educative con insegnanti della secondaria di II grado e attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado. L'Istituto è impegnato nell'orientamento scolastico a favore degli allievi della scuola media in un'ottica di servizio offrendo giornate di scuola aperta, consulenza on demand, e supporto presso le stesse scuole medie. La scuola organizza in orario curricolare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni tra gli studenti delle classi quarte e quinte, avvalendosi della collaborazione di soggetti esterni per le attività di orientamento. Promuove all'interno delle classi terminali l'utilizzo di strumenti per l'orientamento. Vengono regolarmente presentati agli studenti i diversi corsi di studio universitari e post diploma e vengono svolte attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. La quota di allievi che si iscrive al primo anno degli indirizzi di studio attivati seguendo il consiglio orientativo è comunque significativa. Tutti gli allievi del triennio sono impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro. La scuola ha stipulato un numero significativo di convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Le tipologie sono ricomprese all'interno di un ampio spettro di codici ATECO. La scuola ha un protocollo consolidato di progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. I percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola. Vi è un continuo monitoraggio quantitativo e qualitativo dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>L'Istituto non prevede incontri sistematici tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata, in quanto il bacino di utenza è troppo ampio per permettere alla scuola, con le risorse cui può fare riferimento, un'azione di così ampia portata. La scuola opera comunque un monitoraggio accurato e sistematico dei livelli di partenza degli studenti attraverso il Progetto START. La scuola non attua un monitoraggio sistematico degli studenti dopo l'uscita della scuola. La pratica degli incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma o con esperti di counselling orientativo è al terzo anno di sperimentazione ma purtroppo vi è il rischio che non possa il prossimo anno scolastico essere ripresentata per indisponibilità dell'esperto cui il servizio era affidato. La quota di allievi che si iscrive al primo anno degli indirizzi di studio attivati seguendo il consiglio orientativo è diventata negli anni più significativa, ma l'orientamento in entrata non sempre riesce ad incidere sulle scelte delle famiglie in maniera efficace. Ne consegue che rimane ancora una quota di allievi che non hanno seguito il consiglio orientativo, che risultano non promossi al primo anno o che pur avendo ottenuto la promozione, non risultano in possesso delle capacità/competenze richieste per affrontare il secondo anno del primo biennio. Nonostante la gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni sia diversificata, nel Liceo delle Scienze umane la scelta degli allievi ricade per la maggior parte nel settore istruzione. La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio in maniera ancora limitata. La scuola deve ancora definire le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza. È ancora allo studio il sistema di valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro di cui la scuola si vuole dotare.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo sufficientemente efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi va, però, consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti ad una scelta consapevole nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Queste attività sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora gli esiti delle proprie azioni di orientamento in entrata; un discreto numero di famiglie e studenti è in grado, così, di consolidare il consiglio orientativo della scuola media di provenienza. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola realizza, inoltre, percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Nell'ambito dei percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento che la scuola implementa da ormai più di un decennio, ben prima dell'obbligatorietà prevista dalla L. 107, sono realizzate attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola incentiva, inoltre, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro con appositi incontri tra gli allievi diplomandi e le realtà produttive del territorio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
-------	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,2	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		30,0	21,3	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		25,0	31,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	45,0	43,6	38,1

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,2	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		30,0	21,3	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		25,0	31,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	45,0	43,6	38,1

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,2	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		30,0	21,3	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		25,0	31,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	45,0	43,6	38,1
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,6	16,2	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	37,4	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	44,4	46,5	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento
-------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------

	TVIS00100Q	TREVISO	VENETO	Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		30,0	31,9	23,7
>25% - 50%	X	40,0	37,2	41,9
>50% - 75%		25,0	21,3	22,7
>75% - 100%		5,0	9,6	11,5

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		30,0	31,9	23,7
>25% - 50%	X	40,0	37,2	41,9
>50% - 75%		25,0	21,3	22,7
>75% - 100%		5,0	9,6	11,5

Liceo	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		30,0	31,9	23,7
>25% - 50%	X	40,0	37,2	41,9
>50% - 75%		25,0	21,3	22,7
>75% - 100%		5,0	9,6	11,5
Tecnico	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		16,7	35,7	28,6
>25% - 50%	X	50,0	36,7	40,9
>50% - 75%		22,2	20,4	20,1
>75% - 100%		11,1	7,1	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	25	22,9	26,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	1.460,0	7.385,2	7.413,7	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	49,1	165,8	193,7	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	11,1	6,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,3	17,0	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	19,4	14,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	38,9	27,3	31,9
Lingue straniere	No	41,7	47,2	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	5,6	13,1	19,9
Attività artistico - espressive	No	13,9	11,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	33,3	27,8	20,5
Sport	No	0,0	5,7	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	52,8	56,3	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	41,7	34,7	27,5
Altri argomenti	No	33,3	37,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La vision e la mission dell'Istituto sono chiaramente	Nonostante l'impegno dell'Istituto a rendere partecipi

esplicitate e sono rese pubbliche all'attenzione della parti interessate attraverso il sito web dell'Istituto. Le priorità sono annunciate in maniera efficace. Vision, mission e priorità strategiche sono condivise da buona parte della comunità scolastica, che le alimenta con preziosi suggerimenti e consigli. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi a più livelli: coinvolgendo i Docenti in maniera collegiale, coinvolgendo le figure sensibili, coinvolgendo il Consiglio di Istituto. La pianificazione prende in considerazione l'efficienza e l'efficacia delle azioni proposte, il bilancio costo/beneficio e adotta le azioni che garantiscono il maggior successo stanti i vincoli. I modi dei processi decisionali sono in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. L'Istituto adotta criteri di ripartizione dei compiti tra i Docenti e il personale ATA che evitino sovrapposizioni e duplicazioni. L'organizzazione delle risorse umane risponde a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e tiene conto delle competenze dei soggetti interessati agli incarichi. Una buona quota del FIS è destinata al personale ATA a riconoscimento del lavoro relativo alle attività amministrative e gestionali che svolge a supporto della didattica. La modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali è in linea con il riferimento provinciale e superiore al riferimento regionale e nazionale. La quasi totalità dei Docenti e del personale ATA accede al FIS seguendo una logica di organizzazione a responsabilità diffusa. La scuola ha deciso di riconoscere ad alcune figure importi FS superiori a 1000€, concentrando le risorse disponibili per le FS tra un numero ridotto di docenti, riconoscendo in loro, anche in termini economici, un ruolo strategico. Le ore di supplenza sono gestite in maniera efficace grazie all'introduzione della banca ore. Vi è coerenza tra le scelte educative adottate ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche. L'offerta formativa dell'Istituto è supportata da un numero significativo di progetti che implementano pratiche a favore della piena realizzazione del diritto dovere all'istruzione e formazione. I progetti ritenuti importanti dall'Istituto ai fini della compilazione del presente RAV sono in linea con gli obiettivi prioritari che l'istituto si è dato. Essi coprono l'area integrazione e cultura con l'obiettivo di curare tutte le azioni a favore del completamento del curriculum e della valorizzazione delle eccellenze mediante attività extracurricolari nel campo linguistico, della lingua straniera, scientifico e tecnologico, l'area del recupero disciplinare e delle competenze di base, nonché per il sostegno allo studio per la piena realizzazione del diritto dovere all'istruzione e l'area dell'alternanza scuola lavoro.

tutti gli stakeholder della vision della mission dell'Istituto, non tutte le parti interessate (in particolar modo le famiglie) sono consapevoli dei traguardi che l'Istituto si dà. Permane da parte delle famiglie una sorta di "delega in bianco" per la quale fissare gli obiettivi è compito della scuola e anche la partecipazione dei genitori agli Organi Collegiali è ancora non del tutto soddisfacente. La scuola è ancora in una fase di sperimentazione degli strumenti efficaci per il controllo e il monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi, che non sia quello meramente finanziario. Adotta, comunque, strumenti soggettivi di valutazione finale del raggiungimento degli obiettivi. Manca il turnover, pertanto spesso gli incarichi sono a "vita". È sempre più difficile trovare personale che accetti incarichi aggiuntivi di responsabilità con il rischio che aree strategiche rimangano non governate. C'è, inoltre, bisogno di un maggior raccordo tra gli incarichi e le responsabilità nel senso che ognuno dovrebbe essere a conoscenza degli incarichi degli altri, cosa che non sempre succede. La spesa media per allievo per progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa è ancora alta, il che indica che a fronte di un impiego significativo di risorse umane e finanziarie non corrisponde una platea così ampia di allievi impegnati in questi progetti da giustificare, forse, la spesa. L'area della lingua straniera andrebbe meglio presidiata. In realtà soggiorni linguistici e certificazioni linguistiche sono perseguiti all'interno dell'Istituto anche se il numero di studenti coinvolti è ancora basso. La durata media dei progetti ritenuti prioritari è alta ma deve essere compito della scuola verificare se dietro a questa longevità vi sia effettivamente la capacità della scuola di investire in modo continuativo in alcuni temi o settori, evidenziando una prospettiva strategica o seppure questo dato dimostri una sorta di immobilismo progettuale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, condividendole all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Numerose le realtà territoriali che condividono la visione strategica dell'Istituto e partecipano alla sua realizzazione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Una parte significativa delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Infatti, l'offerta formativa dell'Istituto è supportata da un numero significativo di progetti che implementano pratiche a favore della piena realizzazione del diritto dovere all'istruzione e formazione. I progetti ritenuti importanti dall'Istituto ai fini della compilazione del presente RAV sono in linea con gli obiettivi prioritari che l'istituto si è dato. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (vedi Progetti PON) e li investe per il perseguimento della propria missione. Benché la spesa media per allievo per progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sia ancora alta, ciò è comunque reso accettabile dai risultati raggiunti.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		41,9	36,5	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	34,9	35,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		18,6	24,6	24,6
Altro		4,7	3,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	5,3	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TVIS00100Q		Riferimento Provinciale TREVISO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Provinciale % TREVISO
	Nr.	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,4	10,6	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	15,9	17,6	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	6,2	7,0	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	5,3	4,1	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,3	4,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	33,3	17,7	17,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,3	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	1	33,3	11,9	10,8	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	9,3	7,8	6,8
Altro	0	0,0	14,6	15,5	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TVIS00100Q		Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	44,7	49,0	36,6
Rete di ambito	1	33,3	16,8	20,1	32,8
Rete di scopo	0	0,0	5,8	5,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	15,9	8,9	8,1
Università	0	0,0	1,3	1,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	15,5	15,4	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TVIS00100Q		Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	66,7	42,5	47,5	33,2
Finanziato dalla rete di	1	33,3	15,5	21,3	31,3

ambito					
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	7,1	4,8	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	17,3	9,1	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,1	3,1	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	14,6	14,2	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TVIS00100Q		Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			7,1	6,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	15.0	37,5	19,5	19,8	17,6
Scuola e lavoro			2,9	5,8	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			8,9	5,6	4,0
Valutazione e miglioramento			1,6	4,7	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	5.0	12,5	16,2	17,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,8	3,3	3,5
Inclusione e disabilità	20.0	50,0	6,1	9,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	6,0	5,5
Altro			17,3	24,5	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,4	4,4	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TVIS00100Q		Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,6	1,5	2,2

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	15,2	16,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	1,3	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	12,7	15,1	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,2	2,7	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,9	1,1	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	33,3	7,6	9,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,9	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,3	1,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,5	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	33,3	7,6	8,2	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,6	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	6,3	6,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,9	2,8	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,1	3,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	3,8	1,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	10,8	10,7	4,8
Altro	0	0,0	16,5	11,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TVIS00100Q		Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	24,1	33,0	38,6
Rete di ambito	1	33,3	21,5	12,7	12,4
Rete di scopo	0	0,0	8,9	7,2	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,7	13,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	32,9	33,2	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	51,2	57,8	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	25,6	40,2	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	32,6	27,9	34,5
Accoglienza	Si	90,7	92,2	82,7
Orientamento	Si	95,3	94,1	93,9
Raccordo con il territorio	No	81,4	81,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	93,0	94,1	94,5
Temi disciplinari	No	39,5	40,2	43,2
Temi multidisciplinari	No	34,9	43,6	44,6
Continuità	No	46,5	39,7	46,4
Inclusione	Si	93,0	88,7	92,8
Altro	No	44,2	22,1	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	15,0	19,0	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	4,8	13,0	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	4,6	3,8	4,1
Accoglienza	24.1	9,0	7,7	8,0
Orientamento	34.5	12,8	10,6	9,8
Raccordo con il territorio	0.0	5,3	5,8	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	24.1	6,4	5,7	5,5
Temi disciplinari	0.0	9,9	11,2	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	9,4	9,2	8,1
Continuità	0.0	4,3	2,4	3,3
Inclusione	17.2	9,3	7,8	8,5
Altro	0.0	9,2	3,7	3,1

Punti di forza

La scuola ha organizzato una significativa iniziativa di formazione sul tema dell'inclusione. La qualità dell'iniziativa è stata riconosciuta mediamente buona e la ricaduta sul piano didattico si è dimostrata efficace soprattutto perché ha permesso la predisposizione di piani personalizzati più rispondenti alle necessità degli allievi interessati. La

Punti di debolezza

Nell'Istituto non esiste un piano strutturato di medio/lungo periodo di formazione del corpo docente ed è pertanto debole l'offerta di aggiornamento rispetto ai piani nazionali e regionali. Anche la partecipazione alla formazione prevista dall'ambito è stata frammentaria. Il processo di rilevazione dei bisogni formativi dei Docenti no né

scuola ha, inoltre, attuato la formazione sulla sicurezza prevista dalla norma e ha già programmato gli incontri di aggiornamento previsti (6 ore in 5 anni). Ha formato il personale Docente e ATA della squadra antincendi e di primo soccorso. Il Dirigente partecipa con regolarità alla formazione prevista per le figure dirigenziali dal MIUR e dall'USR Veneto. Nella gestione delle risorse umane, la scuola cerca di utilizzare al meglio quanto di sua conoscenza rispetto al curriculum e alle esperienze formative fatte dai docenti. L'Istituto cerca di valorizzare le proprie risorse umane adottando un sistema a responsabilità diffusa nel quale le figure sensibili sono al centro dei processi decisionali che li interessano. I docenti partecipano per gruppi spontanei alla realizzazione dei Progetti di Istituto. La varietà delle tipologie degli argomenti dei gruppi di lavoro è medio alta e sono trattati tutti i temi che rappresentano il core business dell'istituto: orientamento, accoglienza, inclusione, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa. La scuola incentiva, inoltre, la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche disciplinari attraverso i Dipartimenti. La scuola mette loro a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata. Nei dipartimenti i temi trattati spaziano dal curriculum verticale, al curriculum per competenze, ai criteri di valutazione comuni.

ancora a regime. I Docenti preferiscono la formazione individuale a quella collegiale mirata al miglioramento. La scuola ha tentato di promuovere iniziative di formazione su vari temi (es. bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, valutazione, ecc.) ma con scarso successo. Non è possibile, pertanto, per l'Istituto definire la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola e nemmeno valutare la ricaduta che tali iniziative di formazione hanno avuto nell'attività ordinaria della scuola. La scuola non adotta modalità sistematiche per la raccolta delle competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). Non è stato ancora formalizzato un sistema di comunicazione verso l'esterno e verso l'interno dei ruoli e dei risultati raggiunti, nonché dell'apporto al complesso organizzativo, a sostegno della valorizzazione delle risorse umane. I gruppi di lavoro spontanei, pur producendo materiali o esiti utili alla scuola, non li raccolgono in maniera sistematica e non danno loro la giusta pubblicizzazione (se non nei momenti formalizzati) e pertanto spesso rimangono poco socializzati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha realizzato nel passato alcune iniziative di formazione che sono state capaci di rispondere in maniera efficace ad alcuni importanti bisogni formativi dei docenti. Oggi questi bisogni formativi non sono espressi in maniera chiara e la scuola, pertanto, tenta di promuovere iniziative formative per i docenti, ma con scarso successo. La formazione sulla sicurezza è presidiata e il Dirigente partecipa regolarmente a tutte le iniziative di formazione del MIUR relative alla sua funzione. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, anche se il livello di socializzazione è disomogeneo/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, per la maggior parte vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto professionale tra docenti con apposite riunioni per Dipartimento o per Consigli di classe.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,3	2,0	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	2,3	6,9	14,4
5-6 reti		0,0	1,0	3,3
7 o più reti		95,3	90,2	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	58,1	59,3	56,4
Capofila per una rete		18,6	25,0	24,9
Capofila per più reti		23,3	15,7	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	83,2	81,2	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	22,4	23,8	32,3
Regione	0	10,4	7,6	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,0	10,7	11,7
Unione Europea	0	5,7	3,6	5,3
Contributi da privati	0	1,0	2,1	3,1
Scuole componenti la rete	3	51,5	52,2	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	3	12,0	12,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,7	7,4	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	56,5	63,1	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	2,3	1,6	3,7
Altro	0	21,4	15,7	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,7	12,9	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	4,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	10,7	16,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,4	6,2	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,3	0,6	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	1	13,7	14,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,0	2,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	10,4	8,7	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	6,0	6,4	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	7,7	4,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,7	3,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,4	7,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,3	2,9	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,3	1,5	2,3
Altro	0	7,7	8,5	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	51,2	53,7	53,0
Università	Si	76,7	76,1	77,6
Enti di ricerca	Si	27,9	24,9	32,6
Enti di formazione accreditati	No	55,8	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	76,7	78,0	72,1
Associazioni sportive	No	39,5	42,4	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	72,1	65,9	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	74,4	69,3	69,1
ASL	Si	86,0	74,1	56,8
Altri soggetti	Si	25,6	32,7	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	69,8	58,3	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	46,5	48,0	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	60,5	58,3	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	51,2	52,5	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	27,9	25,5	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	76,7	82,4	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	46,5	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	58,1	55,9	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	25,6	30,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	27,9	21,1	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,2	25,0	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	65,1	65,2	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	55,8	47,5	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	34,9	27,0	27,4
Altro	Si	18,6	18,1	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	30,8	10,8	10,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	87,5	83,9	81,6	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	80,8	100,4	94,5	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TVIS00100Q	Riferimento Provinciale % TREVISO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	93,6	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	97,6	97,1	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	95,2	89,7	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	66,7	58,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	95,2	86,8	86,4
Altro	No	31,0	17,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha un'alta partecipazione a reti di scuole o a reti con soggetti pubblici e privati ed è anche capofila di alcune di esse. La scuola dimostra capacità di proporsi come partner strategico di reti	La presenza nell'Istituto di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio va ulteriormente potenziata con l'apertura ad una platea più vasta di soggetti. La collaborazione con le

<p>territoriali e di coordinare i diversi soggetti (altre scuole, università, ULSS ed Enti locali) che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Le finalità che si pongono questi accordi di rete spaziano dall'orientamento all'ASL, dall'inclusione degli studenti con disabilità all'inclusione degli studenti con cittadinanza non Italiana. La scuola, attraverso il suo Dirigente, partecipa al Tavolo Immigrazione del Piano di Zona dell'ULSS n. 7. Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso le forme di rappresentanza. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori, avendo un Progetto Genitori che si occupa di rilevare le esigenze delle famiglie e di dare loro risposta attraverso l'intervento di esperti. La scuola adotta strumenti on-line per la comunicazione privilegiata con le famiglie (es. registro elettronico, mailing list).</p>	<p>altre scuole va resa più strategica e sistematica, allargando le tematiche da condividere e socializzando al meglio i materiali prodotti. Non vi è un modo strutturato per coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e, pertanto, la loro partecipazione e collaborazione è ancora bassa. Non ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Regolamento di disciplina, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica solo attraverso la loro rappresentanza.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa in modo attivo e coordina reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola, però, dialoga poco con i genitori e non ha modo di utilizzare le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa se non in maniera occasionale. Le famiglie non partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono poco alla realizzazione di iniziative di vario tipo, preferendo la delega.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Limitare ulteriormente l'insuccesso scolastico.

Traguardo

Diminuire il numero dei non promossi nei Licei superando le percentuali provinciali di almeno 1,5 punti percentuali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere nei dipartimenti disciplinari la discussione sui mancati apprendimenti disciplinari dai quali può trarre origine l'insufficienza. Promuovere tra i docenti la cultura dell'utilizzo di prove comuni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la riflessioni in sede di programmazione generale e periodica degli obiettivi raggiunti e dei miglioramenti ottenuti. Promuovere la condivisione di tecniche e di materiali. Promuovere la costruzione di percorsi verticale tra primo biennio e secondo biennio. Adottare prove di verifica condivise.

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere negli allievi apprendimenti significativi implementando ambienti di apprendimento adeguati allo scopo. Promuovere la creazione nelle classi di climi disciplinari positivi di atteggiamenti dei docenti ottimistici, di relazioni costruttive docente - studente.

4. Inclusione e differenziazione

Mantenere e le attività previste dal Progetto Start di rilevazione delle capacità di base degli allievi neo iscritti alle classi prime dell'Istituto. Potenziare l'attività di rilevazione iniziale delle difficoltà degli allievi, con l'anticipo delle prime valutazioni e dei primi CdC.

5. Continuità e orientamento

Promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte sulla base di specifici progetti.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. Garantire che le risorse siano utilizzate, senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività previste dal PTOF.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Potenziare l'effetto scuola.

Traguardo

Portare l'effetto scuola portandolo per i risultati al di sotto della media regionale al pari della media regionale e per i risultati intorno alla media regionale a leggermente positivo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la riflessioni in sede di programmazione generale e periodica degli obiettivi raggiunti e dei miglioramenti ottenuti. Promuovere la condivisione di tecniche e di materiali. Promuovere la costruzione di percorsi verticale tra primo biennio e secondo biennio. Adottare prove di verifica condivise.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere negli allievi apprendimenti significativi implementando ambienti di apprendimento adeguati allo scopo. Promuovere la creazione nelle classi di climi disciplinari positivi di atteggiamenti dei docenti ottimistici, di relazioni costruttive docente - studente.

3. Inclusione e differenziazione

Mantenere e le attività previste dal Progetto Start di rilevazione delle capacità di base degli allievi neo iscritti alle classi prime dell'Istituto. Potenziare l'attività di rilevazione iniziale delle difficoltà degli allievi, con l'anticipo delle prime valutazioni e dei primi CdC.

4. Continuità e orientamento

Promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte sulla base di specifici progetti.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. Garantire che le risorse siano utilizzate, senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività previste dal PTOF.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la partecipazione delle famiglie e degli stakeholder alla progettazione didattica.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La promozione nei dipartimenti disciplinari della discussione sui mancati apprendimenti disciplinari dai quali può trarre origine l'insufficienza si ritiene possa comportare l'adozione di modelli didattici più attenti ai contenuti irrinunciabili delle discipline. La promozione tra i docenti della cultura dell'utilizzo di prove comuni può significare una maggiore attenzione a rapportare i risultati di classe ad un benchmark assottigliando l'autoreferenzialità. Attraverso le attività previste dal Progetto Start di rilevazione delle capacità di base degli allievi neo iscritti alle classi prime dell'Istituto permetterà di intervenire con largo anticipo sulle difficoltà degli allievi, anche mediante attività di rilevazione e valutazione iniziali che se anticipate permetteranno ai CdC di intervenire curricularmente sulle difficoltà riscontrate. Vi è inoltre la necessità di promuovere negli allievi apprendimenti significativi implementando ambienti di apprendimento adeguati allo scopo che contemplino la creazione nelle classi di climi disciplinari positivi, di atteggiamenti dei docenti ottimistici, di relazioni costruttive docente - studente. Tutto ciò potrà essere assicurato da una direzione unitaria della scuola, che promuova la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.